



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

COMITATO DI COORDINAMENTO PER PREVENIRE LE TRUFFE FINANZIARIE GUIDA PER PREVENIRE LE TRUFFE CONSIGLI UTILI Edizione novembre 2016

PREMESSA

Il 3 maggio 2016, il Ministro dell'Interno ed il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) hanno firmato un Protocollo d'intesa, per la prevenzione delle truffe, in particolare di natura finanziaria.

Con tale iniziativa, tra l'altro, sono stati istituiti presso le Prefetture, i "Comitati di coordinamento per prevenire le truffe finanziarie" con il ruolo di svolgere un'attività di raccordo tra le diverse iniziative, prevalentemente a carattere informativo e formativo.

L'obiettivo è quello di fornire sintetici e accessibili strumenti informativi alle persone meno esperte in materia finanziaria, fornendo consigli, precauzioni, suggerimenti e numeri telefonici utili in caso di necessità.

In relazione a quanto sopra, il Comitato, in collaborazione con le Forze di Polizia di questa provincia, oltre ad un "Vademecum", inserito nel sito web della Prefettura, con specifici sintetici consigli per prevenire le truffe nel settore finanziario, ha predisposto una Guida più approfondita, per la prevenzione delle truffe al fine di incrementare la percezione di sicurezza dei cittadini.

***Le Amministrazioni dello Stato ed in particolare le Forze di Polizia** possono aiutare i cittadini ad affrontare e risolvere anche i piccoli problemi di tutti i giorni ed **i cittadini** le possono aiutare a svolgere agevolmente ed in sicurezza le attività quotidiane.*

E' necessario porre attenzione per affrontare argomenti che solo all'apparenza possono apparire banali o di difficile comprensione, ma che possono coinvolgerci ogni giorno.

Capita spesso di leggere nei giornali di persone, soprattutto anziani, truffati nei modi più incredibili: falsi appartenenti alle Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, assistenti sociali, sacerdoti e suore...ecc., poiché sono tanti i travestimenti che i truffatori di professione usano e tanti i modi per realizzare truffe.

***Anche il telefono rappresenta un possibile rischio**, soprattutto da quando i contratti telefonici sono facili da stipulare e difficilissimi da annullare; anche in questo caso, le vittime preferite sono soprattutto gli anziani.*

Il fine di questa Guida consiste nel fornire alcuni elementi che possano mettere i cittadini nelle condizioni di non essere raggirati e truffati, per far sì che di fronte a dei potenziali truffatori, si possa essere sempre pronti a reagire e ad evitare il peggio.

LE TRUFFE FINANZIARIE



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Le attività finanziarie offerte al pubblico sono frequentemente e facilmente soggette a **fenomeni fraudolenti**, genericamente definiti "**truffe finanziarie**".

Nell'ampio panorama della "**truffa**" in senso lato, quale "**imbroglio, inganno o raggirio per ricavarne illecito profitto con danno altrui**", le truffe di natura finanziaria, infatti, occupano lo spazio maggiore, come evidenziato anche dalle cronache giornalistiche di tutti i giorni.

Tali condotte possono essere di vario genere, potendosi distinguere, innanzi tutto, i comportamenti illeciti messi in atto da **soggetti autorizzati** allo svolgimento di attività finanziaria, mediante lo sfruttamento del contatto diretto con la propria clientela, dalle condotte di **soggetti non autorizzati**. In questo caso, al comportamento fraudolento, si aggiunge un altro elemento: l'**abusivismo finanziario**.

Una costante caratteristica delle truffe finanziarie è la **perdita** di tutto o gran parte **del patrimonio investito e/o impegnato** che, di norma, è difficilmente recuperabile.

Molteplici invece, **sono le modalità concrete** con cui la truffa può essere architettata.

L'astuzia e l'immaginazione dei truffatori sembra non avere limiti: ogni giorno si devono fare i conti con inganni nuovi e sempre più elaborati.

Così, accanto a truffe grossolane, individuabili con il buon senso e un po' di attenzione, esistono truffe molto sofisticate e ben orchestrate, che possono rappresentare una grave insidia per i risparmiatori e talvolta, per l'intero sistema finanziario, così come per l'intera cittadinanza.

ABUSIVISMO FINANZIARIO

Quando si manifesta

Le truffe finanziarie diventano ancora più pericolose se vengono poste in essere da soggetti non autorizzati.

A questo proposito, bisogna premettere che la prestazione di servizi d'investimento, in considerazione della delicatezza dell'attività, è una attività riservata ad operatori autorizzati, i quali devono essere costantemente vigilati ed iscritti in appositi albi pubblici, previa verifica dei necessari requisiti. Anche l'offerta di prodotti finanziari (azioni, obbligazioni, quote di fondi, ecc.) deve essere preventivamente autorizzata.

Operare nel settore finanziario senza le prescritte autorizzazioni è illegittimo, a prescindere dalla circostanza che si pongano o meno in essere truffe. Ad esempio, è come guidare senza patente: si è sanzionati anche se in concreto non si commettono specifiche infrazioni alla guida. Infatti, come chi vuole guidare deve prima dimostrare di esserne in grado, allo stesso modo, chi presta o offre prodotti finanziari deve avere i requisiti e le caratteristiche per farlo in modo corretto. D'altronde, in entrambi i casi le conseguenze negative possono essere assai gravi: si può provocare un incidente o si possono "bruciare" i risparmi di una vita.

La normativa prevede tre tipologie di abusivismo finanziario:

□ **abusiva prestazione di servizi e attività di investimento:**



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

è lo svolgimento di attività riservate (es. collocamento di strumenti finanziari, gestione di portafogli, negoziazione di strumenti finanziari o valute, consulenza per investimenti ecc.) in assenza delle autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti;

□ **svolgimento abusivo dell'attività di promotore finanziario** (e dell'offerta fuori sede):

è l'esercizio professionale, da parte di una persona non iscritta all'Albo dei promotori finanziari, dell'offerta fuori sede (ad esempio a casa dei clienti) come agente, dipendente o mandatario di un intermediario;

□ **offerta abusiva di prodotti finanziari e attività pubblicitaria relativa all'offerta al pubblico:**

si ha quando viene posta in essere o pubblicizzata un'offerta di prodotti finanziari (es. azioni, obbligazioni, contratti derivati, fondi comuni d'investimento, polizze assicurative a carattere finanziario, ecc.) senza la pubblicazione e il deposito presso la CONSOB o altra Autorità di un prospetto informativo, laddove la legge lo preveda.

Questi casi di abusivismo, nella realtà di tutti i giorni, sono più frequenti di quello che possa sembrare. Ciò è anche dovuto alla recente larghissima diffusione di internet (comportando il moltiplicarsi delle possibilità di contatto e, quindi, anche di pubblicizzare, proporre e concludere investimenti attraverso siti web o e-mail), che ha mutato l'abitudine degli investitori.

Oggi, con sempre più frequenza, si concludono operazioni su strumenti finanziari via internet; purtroppo, però, tra di esse si possono nascondere attività illecite. Si pensi, infatti, che i due terzi delle ipotesi di abusivismo sottoposte all'attenzione della Co.N.So.B. (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) riguardano attività poste in essere tramite il web.

Come riconoscerlo

Quando si naviga in internet - considerata la facilità con la quale è possibile essere contattati ed "allettati" con promesse di lauti rendimenti attraverso e-mail o messaggi pubblicitari che appaiono durante la navigazione (banner, pop-up) - è importante essere diffidenti. Anche se abbiamo intenzione di investire solo piccole somme di denaro o di "provare solo per una volta" a vedere come funziona una delle numerose piattaforme per il "trading on line" disponibili su internet, dobbiamo prestare la massima attenzione, perché non sempre è facile tornare indietro e recuperare i soldi investiti.

Ci sono dei campanelli di allarme che possono farci pensare che chi ci propone l'investimento non sia autorizzato.

□ **Difficoltà nell'identificare la società di riferimento.**

Una società seria e con una buona reputazione non ha motivo di nascondersi, né di non comunicare da quale Autorità è stata autorizzata. D'altronde, come quando si compra un oggetto, la prima richiesta che poniamo al negoziante è "di che marca è"? Quando navighiamo in un sito internet che propone investimenti dobbiamo chiederci: chi gestisce la piattaforma? ...da chi è stato autorizzato? Conoscere la vera ed esatta denominazione della società che propone l'investimento è la prima cautela da adottare, perché solo così possiamo verificare se la stessa sia presente negli albi dei soggetti autorizzati alla prestazione dei servizi d'investimenti dalla Co.N.So.B. o da altre Autorità.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Tuttavia, non sempre è semplice individuare il vero nome delle società che operano via internet, in quanto, di solito, usano marchi commerciali diversi dalla loro denominazione.

È possibile, ad esempio, che il sito www.investirenelrispettodelleregole.com sia di proprietà della società "Regole ltd"; quindi, andando a consultare l'elenco Co.N.So.B. delle imprese autorizzate a prestare servizi d'investimento in Italia, non troverò alcuna società con tale denominazione, ma troverò, ad esempio, "Investire nel rispetto delle regole". Non per questo si tratta di un'iniziativa abusiva; è solo che dovevo cercare la società Regole ltd.

Come fare allora a conoscere la reale denominazione?

Nei siti internet, questa informazione si trova a volte sulla stessa home-page (spesso in fondo alla pagina) ma, più di frequente, sulla pagina "*chi siamo*" o "*contatti*" o ancora nella documentazione contrattuale sotto la sezione "*termini e condizioni*".

Comunque, non fidiamoci mai completamente di quanto riportato sul sito internet della società.

In particolare, il riferimento alla circostanza che "*il soggetto è vigilato da un'autorità pubblica*" (magari con un link alla stessa autorità), non è detto che sia vero: il controllo va sempre fatto direttamente sul sito della Co.N.So.B. o della Banca d'Italia.

Se la società non è presente sul sito della Co.N.So.B. fra le imprese autorizzate (o sugli elenchi della Banca d'Italia), non bisogna assolutamente investire.

D'altronde, prendereste mai un aereo guidato da un pilota senza licenza?

□ Sede sociale dell'impresa che propone investimenti in paradisi fiscali, posti esotici o presso indirizzi di comodo.

E' molto importante, prima di investire, individuare la nazionalità di chi propone investimenti.

Anche se il sito è tutto in italiano e anche chi vi propone e segue gli investimenti parla italiano, non è assolutamente detto che la società abbia la sede nel nostro Paese. Potreste scoprire solo dopo aver investito, che l'impresa ha sede in qualche isola sperduta, di cui neanche conoscevate l'esistenza, oppure che si trova in qualche posto molto più vicino, come può essere anche la Svizzera o il Liechtenstein, ma che non fa parte dell'Unione Europea.

Tenete a mente, che nessuna società extra-comunitaria è oggi autorizzata a prestare servizi d'investimenti in Italia. Ciò vuol dire, che se una società svizzera, australiana, americana o di qualsiasi altro paese extracomunitario, offre servizi d'investimento nel nostro Paese, lo sta facendo senza autorizzazione.

Ma anche se la società ha sede all'interno dell'Unione Europea, dovete stare attenti e verificare che l'autorità di quel Paese la abbia effettivamente autorizzata a prestare servizi d'investimenti (e che sia anche abilitata a prestarli in Italia).

□ Promessa di rendimenti molto più alti di quelli presenti sul mercato.

Nessuno dà nulla per nulla!



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Bisogna diffidare, quindi, di proposte di investimento che assicurano un rendimento molto alto e non in linea con quelli di mercato. Alla promessa di alti rendimenti corrispondono di regola rischi molto elevati o, in alcuni casi, addirittura tentativi di truffa.

A volte, si fa credere che operare su piattaforme di trading possa addirittura assicurare un "*secondo reddito*" o che si possa diventare ricchi rapidamente, se si è abili e intelligenti. Spesso capita che su questi siti vengano riportate le testimonianze di sedicenti trader, che in poco tempo hanno dato "*una svolta alla loro vita*".

Ciò che invece si omette di dire è la cosa più importante, ossia, che è molto più probabile perdere velocemente tutto quanto investito e che tanta gente si è purtroppo rovinata, perdendo i risparmi di una vita con le società abusive che operano via internet.

□ Tecniche di incentivo all'investimento e ricorrenti guadagni iniziali.

Ciò che interessa davvero alle società abusive è farvi entrare nella loro "rete", perché quando si è già clienti e si ha dimestichezza con la piattaforma è difficile tornare indietro e si è portati ad investire sempre nuove somme.

Non a caso, queste società sono molto prodighe nell'offrire bonus o incentivi vari di benvenuto. Solitamente, si invitano i futuri clienti solo a "*provare*" la piattaforma, dicendo che si possono investire anche piccole somme nella disponibilità di tutti.

I racconti dei clienti truffati sono sempre quasi tutti uguali.

Si investe all'inizio solo per provare, ingolositi soprattutto dai "bonus" apparentemente vantaggiosissimi, visto che sembra che la società ti regali dei soldi da investire. Successivamente, senza grande sforzo, si inizia da subito a guadagnare e quando si pensa di essere diventati abili trader e di aver trovato un modo rapido per "arrotondare" lo stipendio, si fa il grande errore di investire somme sempre più importanti, anche spinti dai referenti della società, che sollecitano il raggiungimento di risultati ancora migliori.

A questo punto, rapidamente si iniziano a manifestare le perdite e spinti dall'emotività, si è portati ad investire nuove somme nel tentativo di recuperare ma, di norma, si perde tutto quello che si è investito.

In alcuni casi, in modo ancor più ingannevole, la società ti fa credere apparentemente di continuare sempre a guadagnare ma, in realtà, il guadagno è solo virtuale, perché quando si vuole disinvestire le somme non vengono mai restituite.

□ Modalità con cui si è stati contattati (*cold calling, invio di link per mezzo di e-mail, banner, ecc.*)

Gli operatori abusivi e truffaldini sono molto abili e convincenti nel procacciare la clientela; bisogna quindi essere davvero molto attenti.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Una delle modalità di contatto ancora preferita è quella telefonica, che è particolarmente insidiosa, in quanto il malcapitato viene preso alla sprovvista ed è naturalmente portato a non meditare con la dovuta attenzione su quello che va a fare.

Tra l'altro, i sedicenti referenti delle società, si pongono quasi sempre in modo molto cortese, dando l'impressione di essere particolarmente competenti nella materia finanziaria, in modo da ingenerare istantanea fiducia nei futuri clienti.

Altre modalità di contatto sempre più diffuse sono l'invio di e-mail nelle quali si riportano i link delle imprese d'investimento, o i banner o pop up che si aprono durante la navigazione. Può capitare che i banner e i pop up compaiano durante la navigazione su siti da noi ritenuti seri e affidabili, ma ciò non vuol dire che lo siano altrettanto le società pubblicizzate.

Considerate, che spesso non vi è alcun rapporto tra sito ospitante e la società che si pubblicizza.

Altra forma classica di contatto è il passaparola, che oggi, all'epoca di internet, può anche manifestarsi per mezzo dei "forum di finanza" nei quali, tra l'altro, a volte si nascondono persone riconducibili alle società abusive in cerca di nuovi clienti.

□ Difficoltà nella restituzione delle somme investite

La maggior parte dei clienti, si accorge troppo tardi della natura abusiva e truffaldina dei soggetti con cui ha investito. I problemi, di norma, si manifestano quando il cliente vuole uscire dall'investimento. Spesso, infatti, dopo la richiesta di rimborso, la società adduce scuse il più delle volte irragionevoli, pone in atto atteggiamenti dilatori, chiede documentazione suppletiva o afferma di essere sempre in procinto di provvedere. In alcuni casi, addirittura, motiva la mancata restituzione con il fatto che il conto del cliente è sotto investigazione per possibili illeciti compiuti dal cliente stesso!

Questi comportamenti sono sintomo che c'è qualcosa che non va e che la società o non ha intenzione o non riesce a far fronte alle richieste di disinvestimento.

Ancora più gravi appaiono i casi in cui i referenti si rendono irreperibili, non rispondendo più alle e-mail e al telefono.

Alle prime avvisaglie di difficoltà nella restituzione delle somme, è buona norma uscire subito dall'investimento, facendo il massimo delle pressioni per la restituzione del denaro.

Ovviamente, in questi casi, bisogna non cadere nella ulteriore trappola di versare altro denaro.

Cosa fare nei casi sospetti.

~ Segnalare tempestivamente alla Co.N.So.B. l'episodio.

Le segnalazioni dei cittadini rivestono molta importanza per la tutela del pubblico risparmio, vista la pericolosità e la diffusione esponenziale del fenomeno dell'abusivismo finanziario che in alcuni casi integra, tra l'altro, anche un reato punito con la reclusione fino a 4 anni.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Occorre però precisare, quali sono i poteri che la legge attribuisce alla Autorità contro il fenomeno dell'abusivismo finanziario, che sono diversi a seconda del tipo di abusivismo.

In caso di *“prestazione abusiva di servizi d'investimento”* o di *“svolgimento abusivo dell'attività di promotore finanziario”*, la Co.N.So.B., una volta svolti i relativi accertamenti, deve denunciare la vicenda all'Autorità giudiziaria, che può intervenire con i più incisivi mezzi di cui dispone, fra i quali anche l'oscuramento dei siti internet.

La Co.N.So.B., infine, ove ricorrano i presupposti previsti dalla legge, può infliggere sanzioni di tipo amministrativo nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione o di direzione e dei dipendenti delle società coinvolte.

Con riguardo alle offerte abusive di prodotti finanziari, la Co.N.So.B., è dotata, invece, di poteri più incisivi quali quello di poter dapprima sospendere e poi eventualmente vietare l'offerta e in caso di mancato rispetto del divieto, di oscurare il sito internet.

Sia per le offerte, che per la prestazione di servizi di investimento abusive, la Co.N.So.B., una volta accertati i fatti, utilizza i suoi strumenti di comunicazione (sito internet e newsletter settimanale "Consob-Infoma") per pubblicizzare delle *“comunicazioni a tutela dei risparmiatori”*, il cui fine è allertare tutti gli investitori del pericolo.

Tali comunicazioni sono di tale genere:

“La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa segnala che la società ... con sede dichiarata nelle Isole Vergini Britanniche, non è autorizzata alla prestazione di servizi di investimento in Italia secondo alcuna modalità e, quindi, neanche attraverso il rispettivo sito internet www.....”.

Si auspica, in tal modo, che nuovi clienti non cadano nella rete di quella società.

Denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine

In tutti quei casi in cui l'abusivismo finanziario integra anche un reato (ad esempio, nei casi di svolgimento di servizi di investimento o di prestazione abusiva dell'attività di promotore finanziario) o, comunque, nei casi di truffa, è bene denunciare l'accaduto anche all'autorità giudiziaria, la quale è dotata di poteri cautelari più penetranti.

Rimane poi sempre possibile rivolgersi al giudice civile nel tentativo di chiedere il risarcimento del danno subito.

Bisogna, tuttavia, tener conto della problematicità di un'azione del genere, vista la difficoltà nell'individuazione dei reali soggetti che stanno dietro le società abusive, spesso con sede fuori dai confini nazionali.

Tentare di recuperare le somme investite e interrompere ogni ulteriore versamento

Alle prime avvisaglie, è bene tentare di uscire subito dall'investimento.

E' possibile che la società abusiva, soprattutto se in fase di operatività iniziale, restituisca le somme per paura della cattiva pubblicità, anche presso l'autorità di vigilanza, che potreste farle.

Bloccare la carta di credito se ne sono stati comunicati gli estremi alla società



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

E' bene, innanzi tutto, non dare mai questi dati.

Se lo avete fatto, è opportuno bloccare carte di credito, prepagate e postpay.

Evitate così, che vengano fatti addebiti a vostra insaputa.

Raccogliere tutta la documentazione (contratti, scambi di e-mail, pagamenti effettuati)

E' importante, una volta che abbiamo preso coscienza di essere stati oggetto di un'attività illecita, ricostruire nel dettaglio la vicenda, andando a recuperare la documentazione eventualmente firmata, i pagamenti effettuati nonché le e-mail scambiate.

Tutto questo potrà essere utile per redigere l'esposto alla Co.N.So.B., per la denuncia all'autorità giudiziaria e anche nel caso in cui si voglia intraprendere una azione risarcitoria nei confronti della società.

PRESTITI E/O FINANZIAMENTI PERSONALI

Con i suddetti termini, si fa riferimento a tutte quelle forme di prestito e/o credito personale nelle varie forme previste: dal credito al consumo, alla cessione del quinto, ai prestiti erogati dalle società finanziarie, ecc.

CONSIGLI UTILI

□ **Fare attenzione** a quelle pubblicità finanziarie che promettono di risolvere in giornata o nel giro di 24-48 ore, le esigenze di prestito e/o di finanziamento.

□ **Fare attenzione** a quelle pubblicità che promettono di erogare prestiti e/o finanziamenti a tassi di interesse inferiori a quelli di mercato. Per poter fare paragoni, si ricordi che in qualsiasi sportello bancario sono affisse, per legge, le condizioni relative a tutti i servizi bancari, quindi anche ai prestiti personali. Nelle agenzie bancarie sono altresì esposti i "tassi soglia" (validi per il trimestre in corso) i quali se superati, rendono il prestito "usurario".

□ **Si ricordi**, che nella maggior parte dei casi, le società finanziarie, per poter operare, devono richiedere il denaro ricorrendo a prestiti e/o fidi bancari a tassi di mercato.

□ **Esigere "SEMPRE"** anticipatamente il testo del contratto che si andrà a sottoscrivere, per poterlo analizzare (o farlo analizzare) con attenzione.

Se la finanziaria mette fretta nella sottoscrizione, l'atteggiamento è gravemente pericoloso.

□ **Non dimenticare** che la legislazione in vigore, obbliga i soggetti che esercitano il credito al consumo a riportare sul contratto il T.A.E.G. (Tasso Annuo Effettivo Globale), cioè il tasso effettivo (comprensivo di commissioni, spese, ed accessori finanziari) applicato al prestito erogato.

□ **Diffidare "SEMPRE"** di quegli intermediari che pretendono somme anticipate ancor prima di avviare l'istruttoria della pratica di finanziamento.

□ Non pagare per nessuna ragione somme di denaro a qualsiasi titolo richieste.

INVESTIMENTO FINANZIARIO

Il grande successo delle truffe finanziarie, è giusto dirlo, non deriva solo dalla scaltrezza dei truffatori ma, spesso, anche dal comportamento dell'investitore che, a volte, accecato da



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

un'eccessiva bramosia di guadagno, non si sofferma a chiedersi la ragione dei lauti interessi promessi.

Truffatore e truffato sono spesso attori di uno stesso gioco nel quale, però, chi è destinato a rimetterci è sempre e solo l'investitore.

La difesa più efficace rispetto a questi fenomeni, quindi, sta nel comportamento del risparmiatore stesso.

CONSIGLI UTILI

□ **confrontare il rendimento** promesso con quello offerto nello stesso periodo dagli intermediari tradizionali (ad es. banche) e chiedere le ragioni concrete di uno scostamento così rilevante dei guadagni promessi;

□ **diffidare dagli investimenti "a rischio zero"** ma che al contempo assicurano alti rendimenti;

□ **indagare**, anche attraverso l'utilizzo di banche dati private o chiedendo alla Co.N.So.B, le caratteristiche dello strumento finanziario offerto dal soggetto che lo propone;

□ **acquisire una conoscenza** quanto più possibile estesa dei prodotti offerti, anche attraverso l'attenta lettura della documentazione disponibile che dobbiamo sempre richiedere;

□ **effettuare i pagamenti** attraverso strumenti tracciabili;

□ **meditare a fondo prima di coinvolgere amici e parenti** nello stesso investimento (anche se avete già avuto dei guadagni), in quanto ci si potrebbe trovare incolpevolmente "complici" della truffa.

LE TRUFFE FINANZIARIE PIÙ FREQUENTI

Le truffe finanziarie più pericolose e ricorrenti **utilizzano quasi sempre le medesime modalità.**

Si tratta di schemi da tempo "collaudati", che però sembrano aver trovato una nuova linfa con la diffusione di *internet*.

Schema piramidale (o "Schema Ponzi")

La tipologia di truffa finanziaria più frequente è sicuramente il cosiddetto "**schema piramidale**" detto anche "**schema Ponzi**", dal nome del suo ideatore, operante negli Stati Uniti agli inizi del '900. È uno schema che non sembra preoccuparsi dei segni del tempo, essendo stato utilizzato anche in anni recenti da **Bernard Madoff** per una delle truffe più eclatanti di tutti i tempi.

Lo schema Ponzi è un'attività truffaldina nella quale **chi entra per primo ottiene ritorni economici a spese dei successivi "investitori"**. Si tratta, in altre parole, di una specie di "*catena di Sant'Antonio*", nella quale vengono promessi interessi molto elevati, pagati agli "investitori" mediante il denaro apportato dai nuovi soggetti che hanno aderito successivamente allo schema.

Il gioco funziona fino a quando resta elevata la capacità di attrarre nuovi partecipanti. Quando, invece, il nuovo denaro in entrata non riesce più a coprire gli interessi promessi a coloro che già sono coinvolti nello schema, il **circuito si blocca**, manifestando la sua natura di truffa.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Le principali caratteristiche dello schema Ponzi sono:

- la prospettata possibilità di realizzare **ingenti guadagni in poco tempo e con poco rischio**, grazie all'operato di un **"mago della finanza"**;
- **una documentazione fumosa**, parzialmente coperta da segreto o caratterizzata da investimenti speculativi genericamente qualificati come di "alta finanza";
- un insieme di partecipanti **non competenti** in materia finanziaria o che hanno riposto una **grande fiducia** personale nell'organizzatore del sistema;
- un'attività di investimento legata ad un **solo** promotore o azienda o prodotto;
- **un'elevatissima rischiosità** che cresce con l'aumentare dei partecipanti e non viene, però, normalmente percepita da chi ha aderito allo schema: la remunerazione regolarmente ricevuta nei primi tempi induce, infatti, a pensare che la partecipazione allo schema sia una seria e solida opportunità di investimento.

Come detto, lo schema riesce a funzionare sino a quando le richieste di rimborso, sommate agli interessi da pagare, non superano gli apporti di denaro dei nuovi aderenti.

Quando, però, si presentano i primi **problemi nel pagamento delle somme a cui si ha diritto, di norma è già troppo tardi**. Il truffatore è già sparito o ha fatto sparire tutti i soldi.

attività di trading sul forex e le opzioni binarie.

Addentrando in tipologie di truffe finanziarie più complesse, legate a prestazioni di servizi d'investimento, ci scontriamo nelle attività di **trading sul forex e le opzioni binarie**.

Al riguardo, bisogna precisare che questi strumenti non sono di per sé illeciti; lo diventano **se offerti da soggetti non autorizzati**.

E' opportuno però, sottolineare che il forex e le opzioni binarie sono strumenti finanziari **altamente rischiosi** sui quali, in considerazione della dilagante diffusione, è bene spendere qualche parola.

Per forex, in generale, si intendono i contratti di acquisto e vendita di valute regolati per differenza; pertanto, quando si fa riferimento al c.d. "mercato forex", **si è soliti intendere il mercato dei cambi**, ossia un mercato finanziario globale fuori borsa (OTC) in cui gli operatori negoziano direttamente fra loro.

Questo, in realtà, non è un vero e proprio mercato o, almeno, è un mercato assai diverso da quelli che generalmente conosciamo, come possono essere la Borsa di Milano o quella di New York.

Il mercato forex, infatti, non ha un listino prezzi ma è una **rete internazionale, decentrata**, in cui gli operatori (ad es. banche, imprese d'investimento, fondi speculativi, e i singoli investitori) acquistano, vendono e scambiano valute 24 ore su 24. L'investimento nel forex è spesso presentato come un'attività semplice e che dà immediati guadagni ma non si deve mai scordare la **volatilità** delle valute (rilevanti e improvvisi movimenti del prezzo della valuta) e, soprattutto, la **leva finanziaria**. L'effetto leva, infatti, permette anche con piccole somme investite di esporsi su grandi volumi di valuta e ciò comporta che, **sia i guadagni, sia soprattutto le perdite, sono amplificati**, rischiando di perdere con una certa facilità l'intera somma investita.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Sempre più frequenti sono poi le imprese che propongono agli investitori **software** che **generano automaticamente operazioni su valute** sulla base di algoritmi predefiniti. Affidandoci a tali strumenti si finisce per perdere completamente il controllo sui nostri investimenti, i quali possono essere effettuati anche quando noi non siamo al computer.

Ricordatevi sempre che con il forex si possono perdere anche tanti soldi; pensate solo che secondo un recente studio dell'AMF (l'Autorità francese dei mercati finanziari) è emerso che su dieci persone che investono sul forex **e, si sottolinea, con società autorizzate, nove perdono.**

Si può ben comprendere come il rischio sia **ancora più elevato se la società è abusiva**, perché in questo caso potrebbe anche essere probabile che le somme non siano realmente investite dalle società o che i software di trading siano manipolati.

Forse ancora più insidiose del forex sono le **opzioni binarie**, strumenti finanziari che si stanno sempre più diffondendo in ragione della loro apparente semplicità.

Le opzioni binarie presentano una struttura (e quindi anche i rischi) simile a quella di una **scommessa** in quanto assicurano il pagamento di un importo predeterminato se l'evento (raggiungimento di un determinato livello di prezzo del titolo, indice o altro sottostante) si verifica entro una determinata scadenza temporale; nel caso in cui l'evento non si verifichi, l'investitore perde **tutta la somma investita.**

Le opzioni binarie possono essere di vario tipo; le più frequenti sono quelle alto/basso, tocca/non tocca e intervallo, ma in tutti i casi chi investe sa già prima quale sarà il suo eventuale guadagno (percentuale fissa del prezzo dell'opzione) e la sua eventuale perdita (intero prezzo dell'investimento).

Un esempio di opzione binaria può essere il seguente: il valore del rame tra una settimana sarà più alto o più basso di quello di oggi? Se l'investitore per esempio scommette (è il caso di dirlo) che sarà più alto e indovina guadagnerà magari l'80 % di quanto investito; **nel caso contrario perderà tutto.**

Ultimamente si stanno diffondendo opzioni binarie con una **durata sempre più breve**, ad esempio un'ora o un minuto. In tal modo si accentua all'estremo il loro carattere di scommessa perché è difficile, se non impossibile, fare previsioni con un minimo di fondamento in così breve periodo.

Sedicenti piattaforme di crowdfunding

Quando un fenomeno è ancora poco conosciuto dalla gente è più facile introdursi nel sistema con condotte truffaldine. Ed è così che, con l'avvento dell'equity crowdfunding regolamentato dalla Consob (per il cui approfondimento rimandiamo all'apposita sezione nel relativo sito internet), sono da subito parallelamente emerse sedicenti piattaforme di **crowdfunding abusivo.**

E' necessario, preliminarmente, precisare che il crowdfunding regolamentato dalla Consob è, ad oggi, solo **l'equity crowdfunding**, strumento che consente alle imprese che possano qualificarsi come start-up innovative di raccogliere capitale di rischio tramite portali on-line, nel rispetto di tutta una serie di accorgimenti a tutela dei possibili investitori.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Le imprese start up innovative, per poter accedere a tale possibilità di finanziamento, devono offrire le proprie azioni o quote **solo attraverso i gestori di portali di crowdfunding autorizzati dalla Consob**.

Se quindi il gestore del portale (ossia il sito internet) con cui si entra in contatto **non è ricompreso nell'albo dei portali** disponibile sul sito della Consob, è possibile che ci si trovi di fronte ad un'attività abusiva e, probabilmente, ad una truffa.

E□ indispensabile, quindi, porre molta attenzione!

ALTRE TIPOLOGIE DI TRUFFE

RICONTROLLARE I SOLDI

Alcuni tipi di truffa hanno come condizione iniziale, che la vittima sia appena stata in banca o alla posta a ritirare dei soldi.

Succede spesso che una persona anziana dopo aver fatto un prelievo venga seguita da qualcuno che, poco dopo, si presenta come un funzionario di banca. In genere, il finto funzionario suona il campanello di casa dicendo che potrebbe esserci stato un errore, che è necessario verificare il numero di serie delle banconote appena ritirate.

L'anziano consegna i soldi e il truffatore, fingendo di contarli o controllarli, li sostituisce con banconote false.

Per questo ricordate: **nessun funzionario di banca vi cercherà mai a casa per controllare le banconote o i numeri seriali delle stesse.**

FALSE PIETRE PREZIOSE

Una delle truffe più ricorrenti.

Ad esempio: Un signore di aspetto rassicurante ed in genere di mezza età, si finge uno straniero che per un'urgenza deve raggiungere il paese d'origine, ma non ha disponibilità di soldi liquidi per il viaggio.

Ferma una signora per strada e cerca di vendere un anello o delle pietre preziose che avrebbero un valore di 7 o 10 mila euro.

Naturalmente alla signora in questione le venderebbe a molto meno.

Passa un altro signore ben vestito che dice di essere un gioielliere con tanto di lente per controllare le pietre che subito dopo si offre di comprarle a 5 mila euro. Ma lo straniero insiste perché sia l'anziana signora a comprarle e, spesso, riesce a convincerla facendosi dare 2/3 mila euro.

FALSA BENEFICENZA

Ad esempio: Un signore ben vestito, 50/60 anni circa, a volte con accento straniero, si finge un medico o un rappresentante di una casa farmaceutica alla ricerca di un deposito per effettuare una donazione di medicinali a scopo di beneficenza.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

Ferma un signore per strada, normalmente in quartieri borghesi, chiedendo informazioni su questo deposito: il signore, ovviamente, non sa niente.

Passa una seconda persona che finge di sapere dove si trova il deposito, ma dice che è stato chiuso.

La donazione allora può avvenire solo tramite notaio, ma serve un anticipo in danaro che la persona incaricata della beneficenza non ha a disposizione in quel momento.

L'anziano fermato per strada viene convinto che può contribuire alla beneficenza ricavando anche una percentuale, se fornisce il denaro che serve per il notaio. Viene anche accompagnato a ritirare una discreta cifra (anche qualche migliaio di euro) e poi fatto salire sull'auto insieme ai due "compari" per andare dal notaio. Durante il tragitto i truffatori si ricordano che sicuramente servirà una marca da bollo, quindi si fermano dinanzi ad un ufficio postale o tabaccaio e chiedono alla vittima di andare ad acquistarla. Appena il truffato scende dal mezzo, naturalmente, fuggono.

FALSO FIGLIO/NIPOTE

Ad esempio: I malviventi contattano telefonicamente la vittima e, spacciandosi per il figlio o il nipote che dichiara falsamente di essere stato coinvolto in un incidente stradale o di essere in difficoltà economica, chiedono una somma di denaro (o gioielli) per far fronte al risarcimento nel caso di incidente o all'impegno assunto. La vittima, se non dispone di contanti, viene esortata ad andare in banca per prelevare la somma necessaria. Un falso amico del figlio e del nipote si presenta poi dalla vittima per farsi consegnare il denaro ed i preziosi.

RAGGIRO ALL'AMERICANA

Ad esempio: Due malviventi avvicinano la vittima, il primo con la scusa di chiedere un'informazione stradale, il secondo per sapere dove trovare un ente a cui destinare una rilevante donazione in denaro.

I malviventi convincono la vittima ad accompagnarli. Giunti presso l'ente il finto incaricato della beneficenza racconta che la persona destinataria della consegna è assente. L'impostore, simulando di dover partire per un impegno improrogabile, chiede agli altri di consegnare in sua vece la somma. Per affidare l'incarico, però, dichiara di aver bisogno di una garanzia in denaro. Il complice, ovviamente, si dice subito disponibile a versare la quota, mentre la vittima viene spinta a passare da casa o in banca. Ricevuto il contante, i malviventi si danno alla fuga.

FALSI TECNICI DI GAS E ACQUA

Ad esempio: I malviventi, dotati di falsi tesserini di riconoscimento di tecnici del gas o dell'acqua, con la scusa di dover effettuare una verifica nella abitazione, convincono la vittima ad installare un costoso ed inutile (perché non collaudato) rilevatore di fughe di gas (o di acqua). Spesso, durante l'installazione, un falso tecnico distrae poi la vittima facendo aprire e chiudere i fornelli (o i



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

rubinetti) in cucina per controllare la regolarità del funzionamento mentre il complice ruba i soldi e i preziosi.

Una variante consiste nel far credere alla vittima che vi è stata a una contaminazione dell'acqua che corrode denaro e preziosi. Con questa scusa, i falsi tecnici fanno raccogliere alla vittima denaro e gioielli. Mentre la vittima è distratta, si allontanano con la refurtiva.

FALSI APPARTENENTI ALLE FORZE DELL' ORDINE

Ad esempio: I malviventi, dotati di false divise o solo di falsi tesserini, si introducono in casa e, con il pretesto che in zona sono stati messi a segno numerosi furti e una parte del bottino è stata recuperata, chiedono di verificare se è stato sottratto qualcosa. Così facendo scoprono dove sono nascosti i preziosi e il denaro. A questo punto, uno dei due finti appartenenti alle Forze di Polizia, distrae la vittima con la scusa di un finto verbale, mentre il complice si impossessa dei soldi e degli altri oggetti di valore.

FALSI FUNZIONARI ED IMPIEGATI

Ad esempio: Si presentano alla porta di persone anziane con la scusa di dover controllare la posizione pensionistica o contributiva; ovvero, per controllare contatori del gas della luce oppure il telefono, ma in realtà raggirano le persone facendosi consegnare soldi o sottraendo beni o altre cose di valore.

Ricordatevi, che prima di fare dei controlli nelle case gli Enti pubblici preposti affiggono sempre degli avvisi nel palazzo.

FALSA EREDITÀ

Ad esempio: Stessa procedura, per quanto riguarda una falsa eredità da consegnare.

Un signore cerca un vecchio amico a cui dovrebbe consegnare del denaro relativo ad una eredità.

Ferma una persona anziana per chiedere informazioni sull'amico, ma nessuno sa niente finché un passante, "complice del truffatore", si ferma e dice che quella persona è morta.

L'eredità può essere anche elargita all'anziano signore ma, per farlo serve un anticipo per il notaio.

TRUFFE DEI FINTI MAGHI

Ad esempio: Sono sempre più numerosi i casi di finti maghi e sedicenti santoni che truffano le persone, sfruttandone ignoranze e debolezze.

Per evitare di cadere nel loro tranello, abbiamo messo a punto un apposito decalogo anti-truffe.

L'attività di astrologo, chiromante o veggente, non è di per sé vietata, ma esistono una serie di illeciti sanzionati anche dalla legge, come l'esercizio del mestiere di ciarlatano, la circonvenzione d'incapace, la truffa e l'estorsione.

Ecco allora i consigli da seguire:

- non parlare loro della propria vita privata e non fornire recapiti personali: qualsiasi informazione può essere usata contro di voi per minacce e ricatti;
- non incontrarli mai da soli e registrare ogni conversazione, anche telefonica;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

- farsi mettere per iscritto ciò che dicono di garantire. Se si rifiutano, hanno la coda di paglia;
 - il "compenso a esito raggiunto" è un bluff.
- In realtà, pretendono denaro in anticipo per materiale che non vale nulla. In ogni caso, non usare mai contanti perché il pagamento non è dimostrabile, né assegni post-datati perché possono essere girati ad altre persone e, se si cambia idea è molto difficile bloccarli;
- non dare retta ai loro interventi televisivi e alle loro pubblicità: sono solo investimenti commerciali, per di più ingannevoli;
 - non coinvolgere assolutamente bambini o adolescenti;
 - non farsi abbindolare da immagini e libri sacri o foto e registrazioni in compagnia di vip o da attestati e diplomi altisonanti: sono volgari strumentalizzazioni, fumo negli occhi;
 - non firmare alcun documento;
 - non aver paura di denunciarli perché, se non hanno risolto un problema, non hanno alcun potere;
 - rivolgersi sempre all'autorità competente.

RIPULIRVI LA GIACCA

Ad esempio: Molto più diffusa e più vecchia è la truffa del gelato o del caffè sulla giacca. Nella maggior parte dei casi, sono donne con bambini, ma a volte anche dei ragazzi che, con un gelato od un caffè in mano, vi urtano facendovelo cadere sulla giacca. Poi, con la scusa di ripulirla, ve la fanno sfilare e rubano il portafogli.

FALSIFICAZIONE DELLE BANCONOTE E DELLE MONETE; COME RICONOSCERE LE BANCONOTE

Per una verifica preliminare Possiamo riassumere **“quattro regole base”**: **toccare, guardare, muovere e controllare.**

1_Toccare: la banconota per individuare se sono presenti elementi in rilievo.

“La stampa calcografica” (particolare tipo di stampa a rilievo) è presente in diverse aree delle banconote ed è facilmente percepibile al tatto, grazie al suo caratteristico effetto di rilievo. Inoltre, lungo i bordi delle banconote da euro 200 e 500 sono stati inseriti speciali elementi tattili ideati per i non vedenti.

2_Guardare: tenendo la banconota in controluce, se la filigrana e il filo di sicurezza sono presenti e se il registro di stampa combacia con precisione, quando è osservato, sia dal fronte sia dal retro della banconota.

Tenendo le banconote in controluce, quindi, è possibile vedere la filigrana, ottenuta variando lo spessore della carta durante il processo di produzione, in modo da ottenere un effetto di “chiaroscuro”.

È presente anche il filo di sicurezza micro-scritto, che è di colore scuro e attraversa la banconota in verticale.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

C'è, poi, "il registro recto-verso", che è posto in alto a sinistra sul fronte (recto) e in alto a destra sul retro (verso), in modo da formare, osservandolo in controluce, il valore nominale della banconota, che solo così è visibile per intero.

3_Muovere: per verificare se la lamina olografica (striscia o placchetta) presenta sul fronte i diversi motivi e se sul retro appare una striscia iridescente (nei tagli da 5, 10 e 20 euro) o se cambiano colore le cifre indicanti il valore (nei tagli da 50, 100, 200 e 500 euro).

Inclinando la banconota, quindi, si può osservare:

- una striscia olografica sulla quale è presente il simbolo dell'euro e il valore nominale;
- una striscia iridescente posta verticalmente che, inclinando la banconota sotto una fonte di luce, brilla e cambia leggermente colore;
- una placchetta olografica (solo su 50, 100, 200 e 500) dove, inclinandola, è possibile osservare un'immagine e il valore nominale.

4_Controllare: eventualmente, la banconota sospetta con una sicuramente autentica

Con l'uso di una lente d'ingrandimento o di un lentino contafile è possibile vedere delle sottili iscrizioni (micro-caratteri), che devono apparire nitidi e non sfocati; sono presenti sia sul fronte (recto) che sul retro (verso) delle banconote.

Infine, è possibile verificare la firma del Presidente della B.C.E.: dal 1998 al 2003 Wilhelm F. Duisenberg; il suo successore è Jean-Claude Trichet.

COME RICONOSCERE LE MONETE METALLICHE

Per la verifica dell'autenticità delle monete metalliche, si può utilizzare un foglio di carta o un piccolo magnete.

Sono sicuramente false le monete metalliche che, se sfregate su di un foglio bianco, lasciano un segno simile a quello di una matita.

Le monete da 1 e 2 euro, poi, rispondono debolmente ad un magnete accostato al centro della moneta stessa; mentre i cerchi esterni di tali monete e quelle da 10, 20 e 50 centesimi non hanno proprietà magnetiche.

Solitamente, il disegno delle monete false è meno definito ed eseguito in modo non accurato perché, tra l'altro, i motivi impressi sui bordi (stelline e valore della moneta) sono molto difficili da riprodurre.

COSA FARE QUANDO SI È IN POSSESSO DI UNA MONETA O BANCONOTA FALSA

Non si deve assolutamente cercare di spenderla, restituirla o distruggerla.

È bene farla esaminare, consegnandola agli sportelli delle banche ordinarie, agli uffici postali o presso una sede della Banca d'Italia.

In questi casi, verrà compilato un verbale che servirà, nel caso in cui gli esperti dovessero accertare l'autenticità della banconota, ad ottenere la restituzione del valore corrispondente.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

CONTRAFFAZIONE DI PRODOTTI

Il fenomeno della contraffazione non riguarda solo il settore dell'abbigliamento o delle monete, ma anche quello dei giocattoli, dei farmaci, degli alimenti, dei cosmetici, dei detersivi, dei pezzi di ricambio, ecc.

□ Primo segnale della contraffazione.

Un eccessivo divario tra il prezzo del bene e quello ordinariamente applicato dalle reti di vendita ufficiali, può già rappresentare un probabile indice della contraffazione.

Salvo che non si tratti di prodotti fuori produzione o in svendita, non illuderti di aver trovato un "buon affare".

□ Pericoli derivanti dal loro utilizzo.

Tali prodotti costituiscono, oltre che un danno per l'economia nazionale, anche un possibile pericolo per la tua salute, a causa dell'assenza di garanzie di sicurezza dei materiali utilizzati e delle procedure attuate per fabbricarli.

□ Cautele da adottare.

Per gli acquisti "sicuri" è opportuno rivolgersi sempre a distributori ufficiali e autorizzati, in grado di fornire evidenti garanzie sull'origine dei prodotti.

Controlla sempre le etichette dei prodotti acquistati e diffida di quelli privi delle indicazioni d'origine e del "marchio CE".

Soprattutto negli acquisti on-line, queste garanzie vengono ulteriormente meno, dovendo acquistare "a scatola chiusa". Anche in questi casi, rivolgiti solo a siti web attendibili.

COMMERCIO ELETTRONICO E TRUFFE TELEMATICHE

Utilizzare internet per effettuare acquisti è comodo, ma non dimenticare alcuni importanti accorgimenti!

Verifica se la ditta venditrice esiste realmente. Puoi farlo confrontando i dati indicati sul sito, quali il nome della ditta, l'indirizzo e l'eventuale numero di telefono, con quelli reperibili su ulteriori elenchi pubblici, fino al più completo accertamento alla Camera di Commercio.

Opera acquisti sempre su siti di primarie marche.

Prima di comunicare i tuoi dati su siti ritenuti degni di fiducia, verifica se gli stessi abbiano la protezione S.S.L., evidenziata dall'icona del lucchetto chiuso in basso a destra della pagina.

Se ti rivolgi a venditori privati mediante le cosiddette aste online, le garanzie vengono ulteriormente meno.

In questi casi, l'unica soluzione, sia per prodotti sostanzialmente differenti da quelli scelti, che per il mancato recapito degli stessi, è una querela presso un ufficio di polizia giudiziaria, munendosi di tutta la documentazione relativa alla compravendita (mail o ricevute di pagamento).

Nel caso in cui i venditori siano esteri, le possibilità di recupero delle somme o del bene acquistato diminuiscono notevolmente.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

In caso di difformità tra quanto hai visto su internet e quanto hai effettivamente ricevuto, puoi restituire al mittente il prodotto entro dieci giorni dalla ricezione (**si tratta del diritto di recesso previsto dal decreto legislativo n.185/1999**).

LOTTERIE MULTILEVEL

Si tratta di attività che, prevedendo l'offerta di prodotti di alta tecnologia in cambio del pagamento di una quota di iscrizione, consentono l'inserimento in una lista e, al contempo, richiedono di diffondere l'iniziativa per trovare nuovi partecipanti. Più utenti aderiscono all'offerta, pagando l'iscrizione, più il proprio nome avanzerà verso il vertice della lista, fino a consentire il raggiungimento del premio promesso.

Le possibilità di vincita sono in realtà limitatissime e l'unico che finisce per guadagnarci realmente, a spese dei partecipanti, è l'organizzatore del "gioco".

I seguenti consigli possono esserti utili:

- abbandona l'idea di iscriverti a questo genere di "lotterie piramidali";
- diffida da offerte di premi, quali apparecchi ad elevata tecnologia o viaggi e crociere, che vengono proposti a improbabili prezzi di mercato.

MEZZI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Utilizzare mezzi di pagamento elettronici come carte di credito, di debito (bancomat) o prepagate è davvero comodo, ma attenzione alle truffe!

- non affidare ad alcuno la tua carta di credito o il tuo bancomat;
- non comunicare ad alcuno il tuo codice PIN e conservalo separatamente dalla carta.
- utilizza i servizi di home banking o attiva il messaggio telefonico di allarme che le banche o le società di gestione delle carte mettono a disposizione per controllare gli addebiti.

In questo modo, si può bloccare immediatamente la carta se non si riconosce una spesa.

BANCOMAT

Quando ti rechi allo sportello:

- controlla che la fessura in cui inserisci il bancomat sia ben fissata; se si muove potrebbe essere stata coperta con un dispositivo (skimmer) in grado di leggere i dati della banda magnetica;
- verifica che l'apparecchio non presenti anomalie, che non vi siano nella parte superiore piccoli fori che possono nascondere microtelecamere e che la tastiera non presenti irregolarità (ad es. doppia tastiera sovrapposta che consente di memorizzare il PIN);
- digita sempre il codice nascondendo l'operazione con l'altra mano.

Se sospetti che lo sportello bancomat sia stato manomesso, non utilizzarlo e rivolgiti al più vicino Ufficio di Polizia o contatta il "Pronto Intervento".

CARTE DI CREDITO



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

La carta di credito è un documento intrasferibile per mezzo del quale il titolare può acquistare beni o fruire di servizi presso esercizi commerciali convenzionati con la società emittente della carta stessa, che s'impegna al relativo pagamento, rifacendosi sul conto bancario del titolare o ottenendo da questi il rimborso per altre vie (*tramite invio di un assegno, ad esempio*).

Con periodicità mensile, sarà spedito al titolare (all'indirizzo dal medesimo comunicato) un estratto conto delle operazioni registrate.

La carta di credito può essere utilizzata per prelevare contante in banca o agli sportelli automatici. In quest'ultimo caso il titolare deve far uso di un "Codice Personale Segreto", che verrà consegnato presso lo sportello della banca, oppure spedito direttamente dall'emittente in un plico sigillato.

Con alcune carte di credito c'è la possibilità di rateizzare sull'estratto conto l'addebito di determinate spese concordate con la banca: occorre informarsi preventivamente sui tassi applicati. Può capitare che la carta di credito venga smarrita, rubata o clonata e che altri possano effettuare transazioni commerciali a spese dell'ignaro titolare.

Conseguentemente, prima di lasciare i propri dati, siano essi personali ovvero finanziari, accertati che sia presente l'icona del lucchetto chiuso; cliccando due volte sulla stessa puoi rilevare la data di validità del certificato. Se tale procedura non attiva la protezione SSL o il certificato risulta scaduto, abbandona prontamente la transazione.

Ricordarsi di conservare le ricevute rilasciate dagli esercizi commerciali in occasione degli acquisti e controllare ogni mese l'estratto conto. È l'unico modo per accorgersi di spese che non sono mai state effettuate!

- tenere sempre a portata di mano i numeri telefonici forniti dal gestore della carta. In caso di furto o di addebiti impropri, per disconoscere le spese addebitate, dovrà essere avvertita immediatamente la società che ha emesso la carta;
- non perdere mai di vista la carta al momento dei pagamenti;
- firmare la ricevuta solo dopo aver controllato l'importo;
- se si riceve una e-mail o un sms con cui vengono richiesti dati relativi alla propria carta di credito o al conto corrente, non si deve rispondere.

In questo caso, è opportuno avvertire la banca o le Forze di Polizia, avendo l'accortezza di non cancellare il messaggio ricevuto. Questo sistema è noto con il nome di "**phishing**".

Ricordarsi: In caso di smarrimento o furto, il titolare della carta di credito, dal momento della presentazione della denuncia e dopo aver avvertito la banca, non è responsabile di eventuali prelievi o spese.

Smarrimento e furto della carta di credito

Il titolare, non essendo proprietario della carta, è obbligato nei confronti dell'emittente alla custodia al buon uso della stessa; pertanto, egli è responsabile di tutte le conseguenze derivanti dall'abuso della carta da parte di terzi.

In caso di furto o smarrimento, la prima cosa da fare è telefonare alla società emittente per sporgere denuncia e appena possibile far seguire una raccomandata. Bisogna spedire, al più presto, anche una copia della denuncia presentata ad un ufficio di polizia.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

E' possibile utilizzare un numero verde che funziona 24 ore su 24, per poter comunicare lo smarrimento o il furto della carta.

Attenzione: se la carta di credito è abilitata alla funzione di Bancomat, analoga segnalazione dovrà essere effettuata telefonando allo specifico servizio Bancomat della banca.

Accortezze nell'uso della Carta di credito:

1) Appena in possesso della Carta, fare una fotocopia. Avremo certezza del numero di serie e della scadenza (*dati da indicare nella eventuale denuncia di smarrimento o furto*).

Sul foglio potremo, altresì, annotare tutte le informazioni che si ritiene indispensabile avere a portata di mano.

2) Conservare le copie delle contabili, rilasciate dagli esercizi commerciali in occasione di nostri acquisti, e confrontarle con i dati forniti in estratto conto dalla società emittente la carta. Confrontare il saldo riportato con il valore addebitato sul conto corrente di regolamento.

3) Annessi alla carta di credito vengono offerti gratuitamente molti servizi assicurativi: è bene informarsi analiticamente delle caratteristiche circa le coperture alle quali si ha diritto e delle formalità da seguire in concreto.

Come difendersi da frodi, truffe ed uso fraudolento delle carte di credito.

Se avete effettuato un acquisto mediante la vostra carta di credito e con noncuranza buttate (o perdetevi) la ricevuta che l'esercente vi ha consegnato, prestate attenzione perché tale trascuratezza può costarvi molto cara: numerosi utenti hanno infatti denunciato alle associazioni dei consumatori, addebiti sulla loro carta di credito mai effettuati ed usi fraudolenti, non già dall'uso diretto di carte smarrite o rubate, ma del numero delle loro carte di credito.

In moltissimi casi, basta comunicare il numero di una carta e la data di scadenza (*registrati sulle ricevute che l'esercente deve consegnare come prova di acquisto*), per poter tranquillamente effettuare ordini telefonici e relativi pagamenti delle merci o di beni e/o servizi i più disparati, solo che (dettaglio non irrilevante) l'addebito verrà effettuato non all'ordinante, ma al titolare di quel numero di carta di credito.

Occorre prestare la massima attenzione nell'uso delle carte per acquisti in rete.

PHISHING

Si tratta di un tipo di frode che ha lo scopo di carpire importanti dati personali dell'utente con l'intento, in particolare, di acquisire i numeri di carte di credito, password e informazioni riservate sul conto corrente bancario.

Attuata quasi sempre tramite posta elettronica, si basa sull'invio, da parte del truffatore (phisher), di e-mail che sembrano provenire da siti web di istituti bancari o dalle Poste Italiane S.p.A., che richiedono l'inserimento, per conferma, dei tuoi dati personali.

Il phisher cerca anche di carpire la buona fede dell'utente comunicando l'avvenuta vincita di un premio, anche in denaro.

Le tecniche più comuni utilizzate dal phisher sono quelle di:

- ingannarti utilizzando testi, immagini ed in molti casi veri e propri cloni dei siti originali, in modo da convincerti dell'effettiva autenticità del messaggio;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

- mascherare il falso URL (si tratta dell'indirizzo web cui verrai a tua insaputa condotto) con il vero indirizzo del sito clonato.

Il phisher invia lo stesso messaggio-esca a un numero molto elevato di indirizzi e-mail, nella speranza di raggiungere, per caso, qualcuno che ha effettivamente un account presso il servizio bancario utilizzato.

N.B.: Esistono programmi specifici, come la barra anti-phishing e le liste nere (blacklist) che ti consentono di essere avvisato quando visiti un sito probabilmente non autentico.

Molto difficilmente un istituto finanziario, Poste Italiane o altre società di intermediazione finanziaria, si rivolgono ai propri clienti chiedendo loro dati sensibili via mail; quindi diffida sempre.

Per prima cosa, ignora la mail e rivolgiti al tuo istituto per chiedere informazioni in merito.

Se nonostante tutto, ritieni la mail degna di risposta, verifica la correttezza del link andando sul sito, ma non utilizzando il link della mail arrivata, bensì digitando l'indirizzo nell'apposito spazio del browser.

INOLTRE...

- 1) Conservare con cura la carta, lontano da fonti magnetiche e non graffiarne la banda magnetica;
- 2) Non conservare il P.I.N. (numero segreto) assieme alla carta;
- 3) Ricordarsi di verificare ogni sera che la carta sia ancora in vostro possesso;
- 4) Conservare le ricevute fino all'arrivo dell'estratto conto per poi distruggerle, evitando di buttarle ancora leggibili nella spazzatura;
- 5) Evitare di fornire il numero di carta a soprattutto ad interlocutori telefonici;
- 6) Evitare nella maniera più assoluta di utilizzare la carta per acquisti via Internet o per transazioni elettroniche via filo.

In caso di assoluta necessità ad operare acquisti per questo canale, verificare che il sito sia protetto (**nella videata la presenza dell'icona "lucchetto", aperto finché si sta operando, ma che si chiude al termine della transazione**) e che appaia una piccola chiave o la sigla "Ssl" (Secure socket layer) oppure "Set" per l'invio dei dati in forma crittografata;

7) Pretendere dal negoziante che la transazione, ossia il pagamento di un bene o di un servizio, sia effettuata "a vista".

8) La raccomandazione 489/97 CE, del 30 luglio 1997, relativa a salute e sicurezza dei consumatori, stabilisce che **"il titolare di una carta di credito, non è responsabile delle perdite derivanti dallo smarrimento o furto dello strumento elettronico di pagamento dopo aver eseguito la prescritta notificazione** (in genere, con denuncia effettuata nelle 48 ore) e che, fino al momento della stessa notificazione, il titolare sostiene la perdita subita in conseguenza dello smarrimento o del furto nei limiti di un massimale pari a 150 Euro (circa 290 mila lire);

9) Conservare i numeri telefonici (in genere Numeri Verdi) forniti dal gestore della carta per eventuali blocchi a seguito di furti e smarrimenti. Effettuare immediatamente dopo la denuncia presso l'Autorità Giudiziaria o un Ufficio di Polizia. Inviare alle società emittenti, appena possibile,



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

una raccomandata con avviso di ritorno, allegando la denuncia rilasciata dall'Autorità Giudiziaria, per contestare l'eventuale uso fraudolento.

VIAGGI - VACANZE E CARTA DEI DIRITTI DEI VIAGGIATORI

Nei "pacchetti" di viaggi "tutto compreso" il consumatore deve pretendere una copia firmata del contratto contenente:

- data del viaggio, destinazione, itinerario esatto precise generalità dell'organizzatore e dell'agenzia, prezzo e modalità di un'eventuale sua revisione; precise indicazioni sui costi di trasporto, tasse, cambi di valuta e calcolo dei costi dell'ammontare dell'acconto, che può arrivare al massimo al 25% del prezzo;
- indicazioni sul saldo del debito residuo, su copertura assicurativa ed altre prestazioni assicurative convenute; informazioni precise sull'alloggio (ubicazione, categoria, comfort, vitto ecc.), viaggio, escursioni, visite e presenza di accompagnatori e/o guide turistiche;
- ultima data di possibile recesso dell'organizzatore, in caso non venga raggiunto il numero minimo di partecipanti (al massimo 20 giorni);
- spese a carico del consumatore, in caso di cessione del contratto a terzi (fino a 4 giorni lavorativi prima della data di partenza);
- i termini per i reclami; accordi specifici tra consumatore e organizzatore, data entro la quale il consumatore, in caso di modifiche del viaggio "tutto compreso", dovrà comunicare l'eventuale recesso.

Le indicazioni contenute nel prospetto di viaggio devono essere esaurienti e impegnano l'organizzatore anche in caso di eventuali raggiri.

I prezzi stabiliti nel contratto di viaggio non possono essere modificati, a meno che nel frattempo non siano cambiati i costi di trasporto, le tasse o il cambio-valuta.

La revisione di prezzo non deve superare il 10%, altrimenti il consumatore può recedere dal contratto.

In nessun caso, il prezzo può aumentare dopo il ventesimo giorno prima della partenza, nemmeno per i succitati motivi.

In caso di inadempimento del contratto sono responsabili sia l'organizzatore del viaggio, che l'agenzia di viaggio.

CONSIGLI UTILI ...QUANDO SI E' IN CASA

Non aprire il portone o il cancello con l'impianto automatico, se non si è certi dell'identità della persona che vuole entrare;

prestare attenzione se persone sconosciute, con pretesti di qualsiasi genere (tecnici comunali, operai del gas, venditori porta a porta) chiedono di entrare in casa;

ricordarsi che nessun Ente o Ufficio invia personale dipendente a casa per il pagamento di bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false "date erroneamente" e che nessun Ente chiede pagamenti in contanti;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

eventualmente, chiedere di verificare da quale servizio è stato mandato e per quali motivi, chiedendo di accertarne l'identità tramite documento e tesserino aziendale;
comunque, prima di farli entrare, telefonare all'Ufficio a cui dichiarano di appartenere. Se non si ricevono rassicurazioni, non aprire per alcun motivo e chiamare le Forze di Polizia;
se si ricevono spesso telefonate anonime, prestare attenzione: potrebbe essere un modo per controllare se in casa c'è qualcuno;
di solito, il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso (apposto al portone di un palazzo o comunica al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico;
non aprire a sconosciuti e non farli entrare se soli in casa;
ricordarsi di chiudere il portone di accesso al palazzo;
non aprire il portone o il cancello automatico, se non si sa chi ha suonato;
prima di aprire la porta, è bene controllare dallo spioncino e se chi si ha di fronte è una persona che non si conosce, è bene aprire con la catena attaccata;
Può essere utile tenere a portata di mano un elenco di numeri telefonici utili, quali quelli delle diverse Forze di Polizia o Enel, Telecom, Gas, etc., da usare in caso di necessità;
se inavvertitamente si apre la porta ad uno sconosciuto e ci si sente a disagio, occorre non perdere la calma ed invitarlo ad uscire dirigendosi con decisione verso la porta;
è sempre consigliabile non firmare alcunché: prima di firmare chiedere sempre consiglio a persone di fiducia ed esperte;
se possibile, installare un dispositivo di antifurto e collegarlo con i numeri di emergenza. Presso gli uffici delle Forze di Polizia si trova la modulistica necessaria ed il servizio è gratuito;
non informare alcuno della presenza in casa vostra di eventuali casseforti;
installare, ad esempio, una porta blindata con spioncino e serratura di sicurezza;
non accettare in pagamento assegni da persone non conosciute;
non acquistare pezzi d'arte o d'antiquariato, se non si è certi della loro provenienza;
diffidare sempre dei guadagni facili e degli acquisti molto convenienti: spesso si tratta di truffe o di merce rubata.

CONSIGLIAMO, INOLTRE...

se si ha bisogno di una copia delle chiavi di casa rivolgersi, se possibile, ad una ferramenta di fiducia ed evitare di scrivere nome ed indirizzo sul portachiavi; farlo personalmente o incaricare una persona di fiducia;
se si perdono le chiavi, cambiare subito la serratura;
se si abita in un piano basso o in una casa indipendente, installare delle grate alle finestre, oppure dei vetri antisfondamento;
illuminare con particolare attenzione l'ingresso e le zone buie. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggerlo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

cercare di conoscere i vicini di casa, scambiandosi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità. La collaborazione tra i vicini di casa è fondamentale;
non mettere al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri spostamenti (soprattutto in caso di assenze prolungate);
se si abita da soli, non farlo sapere a tutti;
in caso di assenza prolungata, avvisare solo le persone di fiducia e concordare con uno di loro, se possibile, che vengano effettuati controlli periodici;
non lasciare mai la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fare lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta, poiché evidenziano che in casa non c'è nessuno;
considerare che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti;
se si hanno degli oggetti di valore, fotografarli e riempire la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (es.: il documento dell'opera d'arte);
conservare con cura le fotocopie dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.);
nel caso in cui ci si accorga che la serratura è stata manomessa o che la porta è socchiusa, non entrare in casa e chiamare immediatamente le Forze di Polizia;
comunque, se appena entrati ci si rende conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove e telefonare subito al Pronto Intervento;
quando vengono effettuate operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, farsi accompagnare da persone di fiducia, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate;
se si preleva denaro da un bancomat, accertarsi che sullo sportello non vi siano state applicate apparecchiature posticce, controllando, ad esempio, la fessura ove viene inserita la carta, oppure, l'aderenza della tastiera al corpo dello sportello;
durante l'operazione di digitazione del vostro codice utilizzate una protezione "visiva" (anche l'altra mano) che renda difficoltoso, per potenziali microcamere, la ripresa del codice;
non tenere il codice segreto insieme alla carta;
non fermarsi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi per il versamento in banca.

...QUANDO SI È FUORI CASA

accertarsi che la porta sia sicura; se possibile, installare una porta blindata;
le finestre è meglio che siano dotate di maniglie con serratura;
non tenere in casa grosse somme di denaro, gioielli e altri oggetti di valore; in caso contrario riponili in una cassaforte che dovrebbe essere murata in un punto ben nascosto dell'appartamento;
prima di uscire dall'abitazione controllare sempre che tutte le porte e le finestre siano ben chiuse e non nascondere le chiavi all'esterno;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

chiedere ai vicini di ritirare la posta quando si è via per le vacanze (una cassetta delle poste piena indica che si è assenti da alcuni giorni);
non lasciare scale, cavalletti, ecc. a portata di mano: potrebbero servire come mezzo ausiliario per entrare in casa;
non fare sapere ad estranei i programmi di viaggi e vacanze;
se è possibile, lasciare una luce accesa. Ricordarsi che la luce e il rumore tengono lontano i malviventi;
non nascondere i beni preziosi nei soliti posti (armadi, cassetti, vasi, quadri ecc.);
non fermarsi mai per strada per dare ascolto a chi ci offre facili guadagni o a chi chiede di poter controllare i nostri soldi o il nostro libretto della pensione, anche se chi ci ferma e ci vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili;
se si ha il dubbio di essere osservati, fermarsi all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlarne con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio vi assale per strada, entrare in un negozio o cercare un agente di polizia, ovvero, una compagnia sicura.
durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermarsi con sconosciuti e non farsi distrarre;
ricordarsi che nessun cassiere di banca o di ufficio postale insegue le persone per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che ci ha consegnato.

...QUANDO SI È IN AUTOBUS

Fate molta attenzione quando:

si forma una ressa per salire o scendere dai mezzi pubblici;
qualcuno tenta "insistentemente" di distrarvi in qualsiasi modo con finti malori o finte liti;
degli sconosciuti tendono ad un contatto fisico (mano sulla spalla) o si intrattengono troppo vicino a voi;
non portate grosse somme di denaro al seguito;
evitate di essere sovraccarichi di pacchi, pacchetti, borse della spesa, perché siete più vulnerabili.

...PER FIGLI, NIPOTI E PARENTI

non lasciare soli i vostri anziani, anche se non abitate con loro; fatevi sentire spesso ed interessatevi dei loro problemi;
ricordargli sempre di adottare tutte le cautele necessarie nei contatti con gli sconosciuti. Se hanno il minimo dubbio, fargli capire che è importante chiedere aiuto a voi, ai vicini di casa o alle Forze dell'Ordine.
ricordare che, anche se non lo chiedono, hanno bisogno dei parenti.

...PER I VICINI DI CASA

se nel vostro palazzo abitano anziani soli, scambiate ogni tanto con loro quattro chiacchiere. La vostra cordialità li farà sentire meno soli.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

se alla loro porta bussano degli sconosciuti esortarli a contattarvi per chiarire ogni dubbio. La vostra presenza li renderà più sicuri.

segnalare alle Forze dell'Ordine ogni circostanza anomala o sospetta che coinvolga gli anziani vostri vicini di casa.

... PER GLI IMPIEGATI DI BANCA O UFFICIO POSTALE

quando allo sportello si presenta un anziano e fa una richiesta spropositata di denaro contante, si consiglia di impiegare qualche minuto a parlare con lui in quanto è sufficiente qualche piccolo accorgimento per evitare dei drammi.

spiegare agli anziani che all'esterno delle banche e degli uffici postali nessun impiegato effettua controlli, tanto meno si reca presso le loro case per effettuarli.

per ogni minimo dubbio, esortarli a contattarvi.

...QUANDO SI CHIAMA IL PRONTO INTERVENTO

Quando si hanno dei dubbi o sorgono dei problemi, ricordarsi che si possono chiamare, a qualsiasi ora del giorno o della notte, i seguenti numeri di emergenza:

All'operatore che risponde alla vostra telefonata fornire, con calma, le seguenti informazioni:

1. il vostro nome e cognome, senza timore, perché i vostri dati personali saranno trattati con la massima riservatezza. Le richieste anonime possono creare ostacolo ad un pronto intervento della pattuglia di pronto intervento;
2. dire da dove si sta chiamando e qual è il vostro numero telefonico; l'operatore potrà richiamarvi qualora cadesse la linea;
3. raccontate brevemente cosa è successo o cosa sta ancora accadendo, specificando il luogo del fatto;
4. ascoltare attentamente le direttive che vi da l'operatore e non riattaccare il ricevitore finché lo stesso operatore non ve lo dice.

A conclusione, si evidenzia, comunque, che l'Italia è considerato come uno dei paesi più sicuri d'Europa.

Poiché è stato riscontrato che, seppur in presenza di una generale diminuzione dei reati, persiste nella popolazione, a livello nazionale ed anche in questa provincia, una percezione d'insicurezza, è ritenuto importante effettuare incontri con la cittadinanza in genere, per esaminare il fenomeno delle truffe, nonché ogni altra problematica concernente la prevenzione e la repressione dei reati, creando così delle relazioni "personalizzate", soprattutto con gli anziani, al fine di incrementare un rassicurante sentimento di fiducia verso le Istituzioni.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

La soddisfazione dei cittadini, quindi, diventa lo scopo dell'attività istituzionale, che deve basarsi su una concreta disponibilità ed una preventiva attività di ascolto dei bisogni della gente, delle loro esigenze ed aspettative.

La "polizia di prossimità" rappresenta uno sforzo operativo concreto per il raggiungimento di tali obiettivi, mediante la realizzazione di una serie articolata di interventi, caratterizzati dalla considerazione della centralità del cittadino ed il rapporto con esso.

In tale ambito, ogni appartenente alle Forze di Polizia rivolge la propria azione, oltre che nel campo della prevenzione e repressione dei reati, anche nel più arduo compito della "rassicurazione sociale", concretizzata nel senso di "vicinanza" alla popolazione.

Ricordiamo, inoltre, che ogni cittadino può contattare le Forze di Polizia anche attraverso i rispettivi siti internet:

www.poliziadistato.it

www.carabinieri.it

www.gdf.it

Sommario

PARTE PRIMA	
LE TRUFFE FINANZIARIE	
ABUSIVISMO FINANZIARIO	
Quando si manifesta.....	
Come riconoscerlo.....	
Cosa fare nei casi sospetti.	
PRESTITI E/O FINANZIAMENTI PERSONALI	
CONSIGLI UTILI.....	
INVESTIMENTO FINANZIARIO.....	
CONSIGLI UTILI.....	
LE TRUFFE FINANZIARIE PIÙ FREQUENTI	
PARTE SECONDA	
ALTRE TIPOLOGIE DI TRUFFE.....	
RICONTROLLARE I SOLDI	
FALSE PIETRE PREZIOSE	
FALSA BENEFICENZA	
FALSO FIGLIO/NIPOTE	
RAGGIRO ALL'AMERICANA	
FALSI TECNICI DI GAS E ACQUA	
FALSI APPARTENENTI ALLE FORZE DELL'ORDINE	
FALSI FUNZIONARI ED IMPIEGATI	
FALSA EREDITÀ.....	



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo del Verbano Cusio Ossola

TRUFFE DEI FINTI MAGHI
RIPULIRVI LA GIACCA
FALSIFICAZIONE DELLE BANCONOTE E DELLE MONETE; COME RICONOSCERE LE BANCONOTE
COME RICONOSCERE LE MONETE METALLICHE
COSA FARE QUANDO SI È IN POSSESSO DI UNA MONETA O BANCONOTA FALSA
CONTRAFFAZIONE DI PRODOTTI
COMMERCIO ELETTRONICO E TRUFFE TELEMATICHE
LOTTERIE MULTILEVEL
MEZZI DI PAGAMENTO ELETTRONICI
BANCOMAT
CARTE DI CREDITO
PHISHING
INOLTRE... ..
VIAGGI - VACANZE E CARTA DEI DIRITTI DEI VIAGGIATORI
PARTE TERZA
CONSIGLI UTILI
...QUANDO SI È IN CASA
CONSIGLIAMO, INOLTRE... ..
...QUANDO SI È FUORI CASA
...QUANDO SI È IN AUTOBUS
...PER FIGLI, NIPOTI E PARENTI
...PER I VICINI DI CASA
... PER GLI IMPIEGATI DI BANCA O UFFICIO POSTALE
...QUANDO SI CHIAMA IL PRONTO INTERVENTO
CONCLUSIONI